

in quello intellettuale ed educativo; i perfezionamenti raggiunti oggi nel campo della preparazione di questo materiale hanno largamente favorito la diffusione del libro, del giornale, dell'opuscolo di propaganda: tutti mezzi coi quali si può avvicinare l'anima del popolo e parlargli di quelle cose che lo istruiscono e gli aprono la mente.

L'industria della carta ha, anche in Piemonte,

di legno, le segherie, le officine meccaniche che preparano energia e materiale.

Per le Cartiere Bosso di Mathi si hanno centrali sulla Stura di Lanzo che inviano l'energia elettrica prodotta, oltrechè alle cartiere anche alla fabbrica sita in territorio di Balangero, la quale prepara la pasta di legno. Per la cartiera di Torre Mondovì funziona pure un importante impianto idroelet-



Cartiera inferiore di Mathi Canavese

considerevole sviluppo, e, nella provincia di Torino assumono primaria importanza le Cartiere Giacomo Bosso di Mathi Canavese, le quali sono poi integrate, per la produzione di vari tipi di carta, da altra cartiera appartenente alla stessa Società e sita a Torre Mondovì, in provincia di Cuneo.

Il funzionamento di cartiere aventi grandi sviluppi come le tre accennate presuppone naturalmente adeguata organizzazione di una serie d'altri impianti sussidiari, quali le centrali elettriche, gli impianti per la produzione di pasta

trico che, come quelli della Stura, si regola automaticamente, permette una continua produzione di energia e risponde a tutti i caratteri di modernità e di sicurezza i quali sono stati studiati dal Cav. *Valentino Bosso*, figlio del Capo dell'azienda e direttore tecnico generale della medesima.

Le cartiere di Mathi, che sono unite alla stazione ferroviaria con raccordi serviti da locomotore elettrico, sono dotate naturalmente di tutto il macchinario per la produzione e la lavorazione di pressochè tutti i tipi di carta; il materiale così prodotto passa poi ai reparti di